

hanno integralmente estinto in data 8 giugno 1942 il loro debito complessivo di L.200.000, hanno ora chiesto all'Istituto che venga loro rilasciata quietanza per l'importo della quota di mutuo accollata e il consenso per la cancellazione delle relative ipoteche.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio perchè vogliano approvare il testo della deliberazione formale (vedi allegata in atti).-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole il testo della suddetta deliberazione formale portante quietanza e consenso a cancellazione d'ipoteca nell'interesse dei sigg. Bernaschi Valerio, Bernaschi Mariano e Nozzi Francesco.-

o o o

z) CONSENSO AD ANNOTAMENTO DI INEFFICACIA DI TRASCRIZIONE A CARICO DELLA SOCIETA' TRASFORMAZIONI E INDUSTRIALIZZAZIONI AGRARIE (S.T.I.A.) ORA S.B.E.C.A. -

Con contratto del 29 dicembre 1925 l'Istituto concedeva alla Società trasformazioni e industrializzazioni agrarie (S.T.I.A.) un mutuo di L.1.000.000.-

La S.T.I.A. si rendeva presto inadempiente ai patti contrattuali e l'Istituto fu costretto ad iniziare la esecuzione immobiliare contro la detta società.- Tale procedura, in seguito alla fusione, mediante incorporazione della S.T.I.A. nella società bonifiche e conduzioni agrarie (S.B.E.C.A.), venne proseguita contro quest'ultima Società.-

In dipendenza di quanto sopra, venne trascritto, a carico della S.T.I.A., il precetto immobiliare 23 dicembre 1930, e, a carico della S.B.E.C.A. il precetto immobiliare 21 dicembre 1935.-

La procedura esecutiva venne però interrotta in dipendenza della sistemazione dei rapporti debitori della S.B.E.C.A. con l'Istituto, sistemazione avvenuta con la stipulazione del contratto 5 luglio 1939.-